



# le vele

Società Cooperativa Sociale Onlus



## Comunità Terapeutiche

dal 1994 una rete di servizi  
per chi soffre di disturbi psichiatrici

## Carta dei Servizi

[www.levelmilano.it](http://www.levelmilano.it)



Le Vele Coop sociale onlus



level\_tuttifuori



Le Vele Coop sociale onlus

Trezzo sull'Adda (Mi)

Via Fiume 15/17 - Tel. 02 9091393

Member of CISO Federation



Sistema Sanitario



Regione  
Lombardia



<b>1. Staff</b>	pag. 3
<b>2. Storia</b>	pag. 4
<b>3. Modello teorico</b>	pag. 5
<b>4. Servizio ingressi</b>	pag. 8
<b>5. Comunità terapeutiche (SRP2/CPA)</b>	pag. 9
5.1 La Nostra Locanda	pag. 11
5.2 Villa Gatta	pag. 13
<b>6. Programmi domiciliari intensivi (ex Residenzialità leggera)</b>	pag. 15
<b>7. Housing sociale</b>	pag. 17
<b>8. Servizio sociale</b>	pag. 18
<b>9. Risorse umane e funzioni operative</b>	pag. 21
9.1 Risorse umane	pag. 21
9.2 Servizi alberghieri e manutenzione	pag. 23
9.3 Accreditamento e sistema informativo	pag. 23
<b>10. Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	pag. 24
<b>11. Sistemi di gestione</b>	pag. 25
<b>12. Attività collaterali</b>	pag. 27
12.1 Progetto innovativo regionale	pag. 27
12.2 Laboratori e attività risocializzanti ASST BG Ovest	pag. 27
12.3 Sportello MELC	pag. 28
12.4 Sportello Le Vele_Social Hub	pag. 28
<b>13. Rete e Partners</b>	pag. 29
<b>14. Amministrazione</b>	pag. 30
<b>15. Privacy e Whistleblowing</b>	pag. 30
<b>16. Informazioni generali</b>	pag. 31

# 1. Staff



## Consiglio di Amministrazione:

### Presidente

**Marinella Roncalli**

[marinella.roncalli@levelemilano.it](mailto:marinella.roncalli@levelemilano.it)

### Vice Presidente

**Liana Riva**

[liana.riva@levelemilano.it](mailto:liana.riva@levelemilano.it)

### Consiglieri

**Antonietta Ciminiera**

[antonietta.ciminiera@levelemilano.it](mailto:antonietta.ciminiera@levelemilano.it)

**Laura Colasuonno**

[laura.colasuonno@levelemilano.it](mailto:laura.colasuonno@levelemilano.it)

**Lucia Viscardi**

[lucia.viscardi@levelemilano.it](mailto:lucia.viscardi@levelemilano.it)

## Le Direzioni:

### Direttore Sanitario

**Dr.ssa Laura Colasuonno**

[direzionesanitaria@levelemilano.it](mailto:direzionesanitaria@levelemilano.it)

### Direttore Operativo

**Dott.ssa Marinella Roncalli**

[risorseumane@levelemilano.it](mailto:risorseumane@levelemilano.it)

### Direttore Amministrativo

**Rag. Liana Riva**

[amministrazione@levelemilano.it](mailto:amministrazione@levelemilano.it)

## Le Sedi operative:

*Comunità terapeutiche accreditate*

*Regione Lombardia a contratto*

*con ATS Città Metropolitana di Milano*

## Comunità protette ad alta assistenza SRP2/CPA:

### La Nostra Locanda

Via G. Marconi, 46/48

20069 Vaprio d'Adda (MI)

N. 20 posti letto

Ospita prevalentemente disturbi di personalità

### Villa Gatta

Via XXV Aprile, 22/24

20056 Trezzo sull'Adda (MI)

N. 20 posti letto

Ospita prevalentemente disturbi psicotici

## Residenzialità leggera "La Gabbianella"

### Appartamento "La Fenice"

### Appartamento "Colibrì"

### Appartamento "Il Panda"

Via Cagnola, 25

20069 Vaprio d'Adda (Mi)

N. 10 posti letto

Ospitano persone con patologia stabilizzata

### Appartamento "Zenzero"

Via Vanoni, 7

20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

N. 4 posti letto

Ospitano persone con patologia stabilizzata

## Appartamenti di Housing sociale

Via Martiri delle Foibe, 12

20872 Cornate d'Adda (Mi)

N. 4 posti letto

## 2. Storia



Le Vele sono state costituite nel 1994 come S.r.l. su iniziativa di un assistente sociale che aveva lavorato per molti anni nella psichiatria pubblica.

Il nome “Le Vele” è stato suggerito da un infermiere che - pensando a questo progetto subito dopo le vacanze estive - ha fantasticato una flottiglia di barche a vela che si preparavano per un viaggio in mare aperto.

E in effetti fu proprio così. Nei primi anni furono allestiti i primi appartamenti protetti nella convinzione che piccoli ambienti con caratteristiche familiari fossero più consoni al recupero di equilibri persi, dimenticati o mai nati. Il consenso e la stima da parte dei servizi pubblici ci ha incoraggiato ad insistere su questa strada al punto che il primo gruppo di operatori, tutti appassionati da questa nuova iniziativa e dagli scopi etici e professionali che sottendeva, si sono costituiti in Cooperativa Sociale.

Il primo gruppo di operatori ha caratterizzato fortemente il clima ed il senso del lavoro. I primi appartamenti protetti hanno indotto un clima molto familiare, nel quale era naturale intendere il lavoro come una convivenza fra operatori e ospiti. Molte cose venivano pensate e fatte insieme. Si dava molta importanza al pensiero “concreto” e all’agire con prudenza e flessibilità, curando in particolare che l’ambiente fisico, l’organizzazione comunitaria e le relazioni interpersonali e professionali avessero una forte valenza terapeutica.

Come avviene spesso nelle iniziative pionieristiche, la spinta propulsiva ed il desiderio di sperimentarsi nel progetto fortemente innovativo portava gli operatori ad esprimere una disponibilità all’ascolto ed alla condivisione con gli utenti molto profonde, che restituivano agli utenti un profondo senso di sicurezza. Si tenevano bene in conto sia le risorse degli ospiti sia la loro parte malata, caratterizzata soprattutto dalla paura del cambiamento e dal bisogno di una “residenza emotiva” rassicurante. La presenza del medico psichiatra consulente era indispensabile per capire, per agire e per valutare meglio il presente ed il futuro. I familiari collaboravano attivamente alla cura e alla ripresa di una buona salute.

Dopo alcuni anni ci siamo adeguati ai nuovi standard previsti dalla politica sanitaria regionale, si è deciso di orientarsi verso comunità più grandi senza rinunciare a quelle piccole.

Il risultato è che oggi gestiamo direttamente due ville con 20 ospiti ciascuna (Villa Gatta e La Nostra Locanda), quattro appartamenti di Residenzialità leggera per complessivi 14 posti ed un appartamento in Housing Sociale.

# 3. Modello teorico

## Fattori terapeutici della Comunità



La comunità fornisce un ambiente che può rappresentare un nuovo inizio; è un luogo in cui si può attuare un cambiamento, in condizioni di sicurezza.

La comunità ha la funzione di intermediario tra le richieste del mondo esterno e le esigenze dei pazienti; è come una piccola società che non fa paura e che rende il contatto con la società esterna meno pericoloso e doloroso.

L'ambiente comunitario permette di promuovere l'integrazione del Sé: diviene il contenitore in cui le parti scisse vengono depositate, sulla struttura, sugli operatori, sugli altri ospiti. L'equipe ha la possibilità di aiutare il paziente nel lavoro d'integrazione e riorganizzazione degli aspetti frammentati dell'esperienza.

La comunità offre un dispositivo di cura che sottolinea l'importanza dell'aspetto relazionale. Per un progetto di cura delle patologie gravi riteniamo sia fondamentale fornire un'esperienza relazionale significativa.

Le nostre comunità ospitano pazienti con disturbi psicotici e pazienti con gravi disturbi di personalità. Per il trattamento dei disturbi psicotici ci rifacciamo al Modello funzionale integrato di Zapparoli. Tale modello, partendo dalla comprensione dei bisogni che caratterizzano i soggetti psicotici, fornisce loro un aiuto specifico. L'integrazione funzionale è una metodologia che permette di organizzare e coordinare le differenti funzioni degli operatori (farmacoterapeutica, psicoterapeutica, assistenziale) in un programma di trattamento che le integri partendo dai bisogni del paziente.

Il rapporto del paziente psicotico con il bisogno presenta caratteristiche quantitative e qualitative particolari. I bisogni vengono visti come forze distruttive incontrollabili a causa delle ripetute precoci esperienze di frustrazioni subite, che hanno impedito lo strutturarsi di un'aspettativa positiva di soddisfacimento del bisogno stesso. Una delle ragioni degli insuccessi nella terapia degli stati psicotici è quella di sottovalutare la gradualità, per cui l'intervento viene vissuto come una minaccia che suscita resistenze insuperabili.

Il nostro compito è dunque quello di non stimolare, inizialmente, il paziente ad esperire i bisogni, ma di metterci, neutralmente, in relazione con quella parte psicotica del paziente che li rifiuta. Attraverso l'osservazione occorre capire quanto la parte deficitaria sia importante rispetto a quella conflittuale.

Il modello integrato di intervento terapeutico è mirato a favorire l'integrazione nell'ambito del disturbo psicotico operando a diversi livelli: quello dell'integrazione tra individuo e ambiente, e quello dell'interazione tra le diverse strutture e funzioni di personalità.

Con il termine Disturbi Gravi di Personalità indichiamo condizioni caratterizzate da una alterazione del funzionamento mentale nell'area della formazione e della stabilità dell'identità e del Sé.

Sono disturbi che si manifestano con prevalente criticità nelle relazioni interpersonali e nel funzionamento globale, determinando una significativa riduzione della capacità di adattamento al ruolo sociale.

La teorizzazione a cui facciamo riferimento per il trattamento di disturbi di personalità ed in particolare il disturbo borderline, si basa prevalentemente su contributi psicoanalitici (Kernberg, Fonagy), e della psicologia evolutiva (teorie dell'attaccamento) e si fonda su tre concetti fondamentali: il trauma, la mentalizzazione e il senso di vuoto.

Per trauma si intende, non tanto un singolo evento, ma un clima e delle relazioni che nei primi anni di vita, generano un misto di emozioni quali rabbia, paura, eccitamento che fanno sentire il bambino come sovrastato e sopraffatto, generando un forte senso di angoscia che porta a risposte disfunzionali.

Sotto l'effetto dell'esperienza traumatica, viene persa la capacità di mentalizzazione, ovvero la capacità di attribuire all'altro soggetto stati mentali, sentimenti, motivazioni, ricordi. Questi pazienti sperimentano un senso di vuoto che si esprime, a livello soggettivo, come inquietudine, mancanza di pienezza, insoddisfazione, una malinconia senza oggetto.

La comunità propone innanzitutto una costanza che non sparisce, ma regge l'urto delle continue oscillazioni.

La costanza presuppone, nelle fasi acute, la capacità di sapersi allontanare, ma di ripresentarsi quando è possibile.

La comunità con la sua costanza, routine, prevedibilità, può aiutare il paziente a fare esperienza di ciò e può favorire il sedimentarsi di queste emozioni che si stratificano per colmare il vuoto.

Stabilità e continuità sono fondamentali per affrontare la sofferenza degli ospiti e per interiorizzare una base sicura, l'holding ha la funzione di regolazione degli affetti e dei comportamenti.

Uno degli scopi della terapia in comunità è quello di favorire la mentalizzazione, di aiutare il paziente a riconoscere i contenuti affettivi, emozionali e idetici che stanno dietro ad un comportamento. Sono pazienti che parlano con il loro agire, noi dobbiamo tradurre e rendere visibile il mondo psichico che sta dietro e determina ogni comportamento.

## Recovery

Il concetto di Recovery è entrato a far parte dei nostri riferimenti teorici e della nostra prassi quotidiana.

La definizione di recovery afferma che essa è un processo di cambiamento delle attitudini, valori, sentimenti, obiettivi, abilità e ruoli.

Riguarda la possibilità di realizzarsi vivendo una vita soddisfacente, nonostante le limitazioni causate dalla malattia.



Il paziente non si limita ad avere un ruolo di semplice spettatore rispetto al proprio percorso riabilitativo, alla definizione del quale è anzi chiamato a partecipare in modo attivo e responsabile.

La comunità è un ambiente ove è possibile un'attenta valutazione clinica della terapia psicofarmacologica, in quanto tale contesto offre una particolare stabilità e continuità terapeutica.

In comunità, dove abbiamo la possibilità di un'osservazione quotidiana ed a lungo termine del paziente, possiamo individuare la terapia essenziale, che potrebbe essere intesa come la minima e più efficace terapia farmacologica, che aiuti il paziente nel suo equilibrio psichico e nei compiti della quotidianità.

Altro aspetto che ci sembra auspicabile è che l'esperienza comunitaria indirizzi i pazienti verso la corresponsabilità del trattamento farmacologico, in alleanza col medico, col fine e nella speranza che ogni paziente esca dalla comunità non solo col trattamento adeguato, ma anche con la personale responsabilità della sua assunzione.

Da ultimo indichiamo che il periodo di cura comunitaria è pensato fin dall'inizio come limitato nel tempo. Alle dimissioni il paziente potrà fare ritorno al proprio territorio e alla propria famiglia originaria o acquisita, andare a vivere da solo qualora abbia recuperato o appreso le abilità necessarie, oppure provare a vivere insieme ad altri pazienti per i quali sente appartenenza e sintonia.

Questa ultima prospettiva è resa possibile da tentativi appropriati verso forme di vita comunitaria più "leggera" o a minor livello di protezione e presenza di operatori. Qualora invece si constati che il paziente necessiti o chieda il mantenimento nel tempo di una quotidiana assistenza, si provvederà a individuare luoghi residenziali più adatti a questa sua esigenza vitale.

# 4. Servizio Ingressi



**Direttore Sanitario: Dr.ssa Laura Colasuonno**

**Coordinatrice: Dott.ssa Lucia Viscardi**

**Tel. 02 90.91.393 - Fax 02 90.93.99.14 - e-mail: servizioingressi@levelemilano.it**

Si accolgono persone con disturbi psicotici, disturbi di personalità e disturbi affettivi. Consideriamo come criteri di non idoneità la presenza di:

- comportamenti eteroaggressivi
- grave disturbo antisociale
- abuso di sostanze continuativo ed attivo
- ritardo mentale medio e grave
- depressione con grave rischio suicidario
- grave patologia non psichiatrica.

L'ingresso nelle comunità de Le Vele è proposto dal Medico e/o dall'Assistente Sociale di un Centro Psico Sociale (CPS) al nostro Servizio Ingressi, che si occupa di valutare l'idoneità delle nostre strutture al trattamento e cura dello specifico paziente.

Il Servizio è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie all'ammissione alle nostre comunità terapeutiche.

L'ingresso in comunità avviene mediante un protocollo consolidato che prevede:

- l'invio mediante fax o e-mail di una relazione clinica da parte del Medico inviante e dell'Assistente sociale, che indichi il senso e lo scopo del periodo di cura comunitaria;
- eventuale contatto telefonico per i primi chiarimenti riguardanti le esigenze del servizio inviante e le disponibilità e/o i tempi di attesa per l'inserimento in comunità;
- un colloquio conoscitivo tra il Servizio ingressi della Cooperativa e gli operatori invianti (Medico del CPS, Assistente sociale e/o eventuali altre figure professionali coinvolte), il paziente ed i famigliari, attraverso il quale viene fatta una prima valutazione di idoneità;
- possibilità di effettuare giornate di prova in comunità per una maggiore conoscenza, in situazioni particolari che richiedono una più approfondita valutazione;
- l'inserimento in lista d'attesa.

All'ingresso in comunità l'ospite riceverà informazioni scritte circa l'organizzazione, il personale, il modello terapeutico di riferimento. Il primo periodo in comunità verrà dedicato alla conoscenza reciproca e alla verifica del senso di una cura comunitaria.

Dopo il primo mese trascorso in comunità, l'équipe multidisciplinare della comunità farà un'analisi dei bisogni e delle risorse del paziente per la formulazione di un Programma Terapeutico Riabilitativo, coerente e funzionale al Piano di Trattamento Individuale, da condividere con il paziente e l'équipe inviante.

La quota sanitaria relativa al percorso di cura in Comunità SRP2/CPA è completamente a carico del Sistema Sanitario mentre la permanenza in Residenzialità Leggera prevede una quota sociale a carico dell'utente, con possibilità di partecipazione alla spesa da parte del Comune di provenienza.

# 5. Comunità terapeutiche SRP2/CPA



## La Nostra Locanda e Villa Gatta

Ciascuna delle due comunità ospita 20 persone affette da disturbi psicotici e disturbi di personalità. In ogni comunità l'équipe degli operatori si occupa dell'assistenza, della riabilitazione e della terapia d'ambiente, che consiste nel favorire un clima relazionale accogliente, rassicurante e stimolante, in grado di mediare le esigenze istituzionali con le esigenze individuali e di gruppo degli ospiti. In ogni comunità è presente personale qualificato, nello specifico:

- un medico psichiatra 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì;
- una psicologa coordinatrice in fascia diurna dal lunedì al giovedì;
- un gruppo di Educatori garantisce, attraverso i turni, la presenza di due educatori durante il giorno e la sera e di uno durante la notte;
- un gruppo di Infermieri Professionali garantisce, attraverso i turni, la presenza 24 ore su 24 di un infermiere professionale che si occupa della cura degli aspetti più strettamente sanitari, compresa la somministrazione delle terapie;
- il personale ausiliario provvede a garantire che l'ambiente sia pulito e ordinato con la collaborazione degli ospiti, dove possibile.

La presenza di un'équipe multidisciplinare che garantisce, per ciascun paziente, un'osservazione più completa e ricca, permette all'ospite di sperimentare un mondo relazionale vario per caratteristiche e qualità, così da poter esprimere se stesso attraverso modalità e canali differenti.

Le Comunità sono un luogo di cura e riabilitazione per ospiti che hanno una patologia compatibile con il contesto comunitario e cittadino in cui si trovano.

La Comunità rappresenta un microcosmo all'interno della società che svolge una funzione di intermediario fra la presunta inflessibilità delle sanzioni sociali e la necessità di lavorare su comportamenti disfunzionali caratterizzanti la patologia della persona.

Accanto a delle norme che possono essere oggetto di contrattazione e ricontrattazione, riteniamo indispensabile individuare delle regole inderogabili necessarie per stabilire la cornice all'interno della quale attuare un programma terapeutico riabilitativo.

Importanti agiti aggressivi verso persone e oggetti, comportamenti violenti o furti reiterati non possono essere tollerati nel contesto comunitario, anche l'abuso continuativo di sostanze psicotrope è una condizione incompatibile con le nostre comunità.

Il primo periodo di permanenza è utile a una reciproca conoscenza che permette all'ospite di ambientarsi e all'équipe di avere la possibilità di osservare e individuare bisogni, risorse, stile relazionale del nuovo arrivato. Fondamentale è comprendere la motivazione reciproca all'ingaggiarsi in un periodo di cura comunitaria.

È poi possibile stendere un primo progetto terapeutico riabilitativo in accordo con l'ospite e integrato con quello individuale stilato dal CPS. Il progetto prevede una regolare collaborazione con gli operatori invianti, i Servizi del proprio territorio di provenienza e i familiari. Gli ospiti sono parte attiva nella formulazione degli obiettivi riabilitativi anche partecipando alle verifiche di progetto in équipe.

Il trattamento comunitario prevede attività strutturate e non strutturate, sia di tipo strettamente clinico sia di tipo socio-riabilitativo.

### **L'attività clinico-sanitaria comprende:**

- colloqui clinici con il medico psichiatra;
- colloqui psico-educativi e di sostegno;
- mantenimento ed eventuale adeguamento della terapia farmacologica;
- monitoraggio dello stato di salute fisica dei pazienti, in concertazione con il medico di base;
- gruppo terapeutico aperto a tutti gli ospiti delle singole comunità e gruppo specifico per persone affette da disturbo della personalità;
- colloqui di psicoterapia focale individuale con consulente psicoterapeuta esterna;
- collaborazione con i Servizi invianti nella formulazione ed applicazione di progetti terapeutici condivisi;
- incontri con i familiari per renderli partecipi al progetto di cura.

### **L'attività socio-riabilitativa comprende:**

- colloqui educativi atti ad affrontare le problematiche della quotidianità, a gestire e modificare comportamenti disfunzionali;
- interventi mirati a favorire un'integrazione sociale, a migliorare gli aspetti relazionali con operatori, familiari, ospiti;
- supporto nella cura della propria persona, dei propri spazi e nella gestione del denaro;
- interventi atti a fornire un aiuto nell'organizzazione della giornata.

L'area riabilitativa offre la possibilità di accedere a diverse attività e ad alcuni tirocini risocializzanti che possono essere svolti sia all'interno che all'esterno della comunità anche grazie alla collaborazione con altri servizi e/o aziende.

Particolare attenzione è posta anche all'area ludica e del divertimento:

si organizzano passeggiate, gite, visione di film, attività teatrali.

Gli ospiti hanno la facoltà di gestire autonomamente il proprio tempo libero.

Nelle nostre Comunità la giornata tipo è così articolata:

- il mattino è dedicato alla cura di sé e dei propri spazi, alle attività più propriamente cliniche e all'area del lavoro; alla partecipazione alle attività riabilitative;
- il pomeriggio è dedicato alla partecipazione alle attività riabilitative, ricreative e sportive e alle esigenze personali e sociali;
- la sera è il momento dell'intrattenimento durante il quale si organizzano attività ludiche all'interno e all'esterno della comunità.

## 5.1 La Nostra Locanda



Comunità ad alta protezione (SRP2/CPA): 20 posti letto

Via G. Marconi 46/48 - 20069 Vaprio d'Adda (MI)

Tel. 02 90 95 334 - E-mail: [lanostralocanda@levelemilano.it](mailto:lanostralocanda@levelemilano.it)

Codice CUDES: 000070

*Medico Responsabile: Dr.ssa Marta Scalvini, Medico Psichiatra*

*Coordinatrice: Dott.ssa Lucia Viscardi, Psicologa, Psicoterapeuta*

La nostra Locanda è una comunità ad alta protezione pensata per ospitare prevalentemente pazienti con disturbi di personalità.

Questi pazienti sono spesso ritenuti difficili a causa di un generalizzato disadattamento, che in ambiente terapeutico si estrinseca in difficoltà a chiedere aiuto, a relazionarsi e a comunicare con gli operatori in funzione di un'alleanza terapeutica. L'intervento terapeutico è finalizzato a promuovere un rafforzamento dell'Io che consenta ai pazienti di tollerare meglio l'ansia e di ottenere un miglior controllo degli impulsi, un'integrazione delle parti scisse di sé e dell'oggetto, per raggiungere tale obiettivo è fondamentale fornire un'esperienza relazionale significativa.

L'ambiente comunitario sarà quindi caratterizzato da empatia e coerenza, capace quindi di sostenere le risorse, ma anche con caratteristiche di contenimento, necessarie per creare un senso di sicurezza e protezione.

La comunità "La nostra Locanda" è una grande struttura attivata nel 2005 e composta da tre piani fuori terra ed un seminterrato. È situata vicino al centro del

Comune di Vaprio d'Adda, a pochi metri da tutti i servizi essenziali. I servizi sanitari del territorio di Vaprio, Trezzo e Vimercate vengono utilizzati per le necessità sanitarie generali o urgenti (prelievi, controlli, visite, ecc.).

In passato questo immobile ospitava un albergo con pub, si è cercato di mantenere il più possibile le caratteristiche originarie e gli spazi sono stati così suddivisi:

- il locale seminterrato è abilitato per ospitare le attività lavorative (es. piccolo assemblaggio) e le attività socio-riabilitative (laboratorio di arteterapia, biblioteca, stanza pc);
- il piano rialzato è diventato l'area dell'intrattenimento. È composto da un ampio salone che funge anche da sala pranzo, un'area bar-salotto, una cucina attrezzata, due bagni ed uno studio per gli operatori;
- al 1° piano vi sono lo studio medico, l'infermeria e un appartamento costituito da quattro stanze doppie con bagno. L'appartamento è parte integrante della Comunità, messo a disposizione di alcuni ospiti per dare loro la possibilità di gestire in parziale autonomia gli spazi ed alcune attività.

Gli ospiti hanno deciso di rinominare l'appartamento "Cristallo". La scelta del nome nasce dal duplice aspetto di splendore e fragilità che caratterizza tale elemento e che a loro avviso ben li rappresenta.

Gli ospiti si occupano della cura degli spazi personali e comuni, supportati da personale ausiliario, gestiscono le provviste alimentari e i beni di consumo forniti settimanalmente, consumano colazione, merenda ed alcuni pasti in completa autonomia.

Questo spazio è pensato per permettere ad alcuni ospiti di sperimentare le loro capacità di autonomia prima delle dimissioni, per evitare possibili future delusioni. L'obiettivo generale è quello di creare un ambiente che, pur mantenendo le caratteristiche di protezione, contenimento ed empatia, sia sufficientemente rappresentativo della complessità della realtà esterna nella quale la persona dovrà armonicamente reintegrarsi.

- al 2° piano ci sono 8 camere, doppie e singole, tutte con bagno e doccia. Grandi terrazzi circondano la casa.

## 5.2 Villa Gatta



Comunità ad alta protezione (SRP2/CPA): 20 posti letto

Via XXV Aprile 22/24, 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)

Tel. 02 90 91 857 - E-mail: villagatta@levelemilano.it

Codice CUDES: 000487

*Medico Responsabile: Dr.ssa Alessandra Pozzi, Medico Psichiatra*

*Coordinatrice: Dott.ssa Susanna Streponi, Psicologa*

La Comunità "Villa Gatta" è stata aperta nel luglio 1998 e accoglie 20 persone con prevalente diagnosi di psicosi. La comunità è inserita nel tessuto urbano di Trezzo sull'Adda, una cittadina vivace con buoni collegamenti pubblici con le città di Milano e Bergamo. La sua ubicazione permette agli ospiti di integrarsi nel tessuto cittadino facendoli sentire parte della comunità. Vi sono un castello visconteo ed un'accogliente biblioteca immersi nel verde. I servizi territoriali propongono diverse iniziative culturali e la vicinanza al fiume Adda dà la possibilità di passeggiare nella natura.

La comunità è costituita da una villa di due piani, dotata di un giardino di circa 500 mq. All'ingresso vi è un portico con un tavolo da ping-pong a disposizione degli ospiti. Al piano terra si trovano il soggiorno, dove gli ospiti possono trascorrere del tempo in compagnia, lo studio infermieristico e quattro stanze. Al primo piano ci sono altre cinque camere degli ospiti, la sala da pranzo, la cucina e la sala educatori; l'intero

piano è circondato da un ampio terrazzo. Villa Gatta dispone di ulteriori spazi per le attività riabilitative e uno studio per i colloqui.

Per un efficace intervento di comunità è indispensabile la costruzione e il mantenimento di un clima relazionale sereno, protettivo ed accogliente che tenga conto delle specificità individuali e che permetta di sperimentarsi a partire da una base sicura rappresentata dagli operatori.

Il lavoro d'équipe mira al raggiungimento delle seguenti finalità:

- stabilizzazione del quadro clinico;
- acquisizione di una maggiore critica di malattia, e una maggiore capacità di comprensione del significato dei sintomi e loro gestione;
- valorizzazione delle potenzialità personali per accrescere l'autostima, il senso di adeguatezza e l'accettazione di sé; muovere i primi passi nell'area della gratificazione e del piacere, spesso vissuta come pericolosa;
- riconoscimento dei propri limiti e delle proprie fragilità oltre che comprensione delle situazioni critiche nelle quali è funzionale chiedere aiuto all'équipe;
- riacquisizione delle abilità di base legate alla quotidianità;
- integrazione e partecipazione al gruppo comunitario quale base per evolvere e consolidare le abilità interpersonali;
- capacità di rispettare il prossimo, le regole della convivenza, tollerare tempi di attesa e limiti, collaborare con gli altri e mantenere gli impegni.

# 6. Programmi domiciliari intensivi (ex Residenzialità leggera)



Via Cagnola 25 - 20069 Vaprio d'Adda (Milano)

Via Vanoni 7 - 20056 Trezzo sull'Adda (Milano)

Tel. 331 6798360 - 02 90965318

E-mail: [lagabbianella@levelemilano.it](mailto:lagabbianella@levelemilano.it)

Codice CUDES: 000070

Coordinatrice: **Dott.ssa Susanna Streponi, Psicologa**

Il Programma di Residenzialità Leggera dispone di quattro appartamenti di cui tre (Panda, Fenice e Colibrì) a Vaprio d'Adda per un totale di dieci posti e uno (Zenzero) a Trezzo sull'Adda per altri quattro posti, riservati a persone con un maggior grado di autonomia e impegnate in un tirocinio lavorativo o risocializzante.

Entrambi i siti sono inseriti nel contesto urbano e hanno un buon collegamento con Milano, Bergamo e Monza.

Questi appartamenti sono stati pensati allo scopo di offrire ospitalità e supporto psicologico ed educativo a persone con problematiche psichiatriche (disturbi psicotici o di personalità) clinicamente stabilizzate, che necessitano di sperimentarsi in quasi totale autonomia nella gestione della casa, delle varie attività del quotidiano e delle relazioni interpersonali in una prospettiva emancipativa in vista di un eventuale

passaggio in un'abitazione propria. Gli operatori hanno funzioni educative e sono presenti durante il giorno nei momenti significativi della giornata.

Gli interventi si svolgono in sinergia ed in collaborazione con la rete che sostiene il paziente: lo psichiatra del Centro Psico Sociale, il medico di medicina generale, gli assistenti sociali, i familiari, gli amici, gli operatori del servizio di inserimento lavorativo, gli amministratori di sostegno, etc.

Gli appartamenti accolgono sia uomini che donne, sia persone provenienti dall'alta protezione, sia persone a rischio di emergenza socio-sanitaria ed abitativa.

Alcuni ospiti hanno una attività lavorativa.

La cooperativa avvia, in collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo, dei tirocini risocializzanti o lavorativi sulla base dei progetti individuali di ciascun ospite, redatti in collaborazione con i CPS, che mantengono la presa in cura dei pazienti. Il programma terapeutico di ciascun ospite prevede, infatti, una regolare collaborazione con i servizi del territorio di provenienza attraverso incontri periodici utili per aggiornarsi e per verificare la continuità e l'efficacia dei progetti individuali.

Si svolgono settimanalmente riunioni di appartamento fra ospiti e operatori al fine di analizzare e risolvere eventuali situazioni di criticità che riguardano la gestione della casa e le relazioni tra ospiti, cercando di promuovere il più possibile il mutuo aiuto all'interno dei vari appartamenti e, più in generale, la collaborazione fra i gruppi di ospiti.

Nel programma di Residenzialità Leggera, gli ospiti possono recuperare le abilità specifiche legate alla gestione della casa, della quotidianità e soprattutto delle relazioni nei diversi contesti sociali (casa, lavoro, amicizie, ecc.).

Gli ospiti gestiscono autonomamente il proprio denaro, salvo casi particolari in cui il progetto preveda un più attento monitoraggio delle spese. Se gli ospiti sono assistiti da un amministratore di sostegno, gli operatori collaborano con quest'ultimo e lo aggiornano regolarmente circa la situazione economica del loro assistito.

La spesa settimanale viene effettuata dal gruppo ospiti in autonomia, gli operatori si limitano a controllare ed a monitorare l'attività e la gestione del budget messo a disposizione dalla Cooperativa. Nella Residenzialità leggera la quota sanitaria è a carico del SSN mentre la quota sociale è a carico dell'ospite, con la possibilità che i Comuni di provenienza partecipino alla spesa.

La gestione del tempo libero è in parte affidata agli ospiti stessi; l'operatore favorisce e incentiva l'organizzazione di periodiche uscite di gruppo al fine di promuovere occasioni di incontro e di risocializzazione.

# 7. Housing sociale



La Cooperativa Sociale Le Vele mette a disposizione un appartamento per housing sociale sito a Cornate d'Adda (MB), per complessivi 4 posti letto. L'appartamento viene messo a disposizione di persone che hanno emergenze sociali e con buona capacità di gestire autonomamente una casa.

I candidati vengono proposti dai CPS, dai Comuni del territorio oppure provengono dalla Residenzialità Leggera della Cooperativa, come proseguimento del loro percorso di autonomia.

Di norma è il CPS che si occupa direttamente di mantenere i rapporti con le persone inserite, mentre con la Cooperativa Le Vele si concordano eventuali altri supporti sociali nella gestione pratica della casa o nell'area dell'intrattenimento con ciascun inquilino viene sottoscritto regolare contratto di locazione a prezzo calmierato.

I programmi terapeutici individuali vengono gestiti interamente dai CPS.

# 8. Servizio sociale

**Coordinatrice: Dott.ssa Alice Giovannelli, Assistente Sociale**

E-mail: [serviziosociale@levelemilano.it](mailto:serviziosociale@levelemilano.it)

La scelta di avere un Servizio Sociale interno nasce dalla professionalità di chi ha avviato le Comunità, un assistente sociale. Il bisogno di dare molta concretezza al proprio lavoro ha portato ad individuare una persona che ponesse tutta l'attenzione necessaria alle esigenze civili e socio-riabilitative di base di ogni ospite. L'assistente sociale, in rete con gli operatori dei servizi inviati (CPS) e con le risorse del territorio, ha il compito di favorire il processo terapeutico riabilitativo e di integrazione sociale. Ambiti di intervento del Servizio Sociale:

1. Collaborazione nel processo riabilitativo, per quanto riguarda la RIABILITAZIONE SOCIALE, in accordo con Direttore Sanitario, i Medici, le Coordinatrici e l'intera équipe;
2. Supporto all'acquisizione dei DIRITTI E GESTIONE DEGLI ASPETTI PREVIDENZIALI
3. ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI E TIROCINI

L'area del lavoro è osservata con attenzione privilegiata fin dalle origini della Cooperativa: da sempre viene riconosciuta l'importanza fondamentale dell'inserimento lavorativo per la riabilitazione psicosociale delle persone. In quest'ambito risulta di primaria importanza l'attività di valutazione sul singolo utente, coerentemente con il suo progetto riabilitativo complessivo condiviso ed elaborato dall'équipe di riferimento e dall'utente stesso, in stretta collaborazione con i servizi inviati.

Non tutti gli ospiti delle comunità vengono necessariamente coinvolti in attività lavorative e tirocini, quando questo tipo di intervento è possibile e auspicabile si opera insieme all'utente protagonista del progetto per mantenere un equilibrio tra aspettative e reali capacità. I partecipanti ricevono un rimborso per l'attività riabilitativa di tirocinio messo a disposizione dalla Cooperativa e dai servizi di provenienza.

- Attività occupazionali in comunità (assemblaggio, manutenzione, pulizie, biblioteca, magazzino, falegnameria, bar, giardinaggio, lavanderia).
  - Tirocini di promozione dell'inclusione sociale a gestione diretta e in collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo del territorio (bar, maneggio, cooperative di inserimento lavorativo).
  - Le Vele ospita tirocinanti inviati direttamente dai CPS, dai Comuni e dai rispettivi Servizi di Inserimento Lavorativo territoriali. Siamo accreditati con i Servizi Sociali dei Comuni del territorio (Offertasociale) come ente ospitante per i tirocini di promozione dell'inclusione sociale.
4. Coordinamento DELLE ATTIVITÀ RIABILITATIVE E LUDICHE E DEL TEMPO LIBERO, in collaborazione con gli operatori delle comunità e i consulenti esterni.

## Le attività

In comunità la strutturazione della giornata e della settimana è favorita dalla programmazione di attività gestite sia dagli operatori che da consulenti esterni, maestri d'arte ed esperti. Si tratta di momenti che favoriscono l'aggregazione e lo svago, ma con profonda valenza terapeutica e quindi parte integrante del Progetto Terapeutico Riabilitativo



individuale. Attraverso le attività di gruppo e i laboratori si offrono esperienze e percorsi di riabilitazione che utilizzano medium terapeutici quali l'arte, il “fare insieme”, l'attività fisica, la condivisione. Alcune attività sono proposte con successo da anni, tuttavia lasciamo sempre spazio alle proposte degli ospiti e proponiamo progetti specifici nati dalle esigenze del gruppo, intercettate in primis dalle equipe multidisciplinari delle comunità.

### **Arteterapia**

Gli atelier di Arteterapia sono attivi il lunedì pomeriggio presso le due Comunità ad alta protezione (La Nostra Locanda e Villa Gatta).



### **Training sulle abilità di base**

Si tratta di un'attività di training con l'obiettivo primario di mantenere o acquisire competenze utili alla vita in condizioni di maggiore autonomia, a domicilio o in strutture a minor protezione.

### **Laboratorio musicale**

L'obiettivo primario di questo percorso è quello di interessare e “far star bene” i partecipanti; far divertire veicolando informazioni; “sentire musica” come puro stato emotivo personale e “ascoltare musica”, instillando una maggior consapevolezza critica. Quello che proponiamo è un importante spazio di distensione, fondamentale per la socializzazione e la cura di un buon clima di comunità.

### **Laboratorio creativo**

Lo strumento artistico e la creatività sono sempre stati elementi importanti nella proposta riabilitativa e ludica ai nostri utenti. Da luglio 2021 è stato attivato un nuovo laboratorio creativo strutturato. L'intento è stato quello di proporre un'attività piacevole, in cui i pazienti possano esprimere la loro creatività; sono stati proposti “moduli” specifici con micro progetti, al fine di tenere sempre vivo l'interesse e la motivazione del gruppo. Tra le attività proposte: creazione di un diario creativo, un teatro di burattini, un albo illustrato, lavorazione della creta.



### **Gruppi lettura**

Sono attivi da anni gruppi di lettura in entrambe le Comunità: il “Gruppo lettura giornale” (La Nostra Locanda) e il “Gruppo lettura romanzi” (Villa Gatta) con cadenza settimanale, molto apprezzati dagli utenti.

### **Attività motorie**

L'attività fisica costituisce un elemento fondamentale nel trattamento integrato dei disturbi psichiatrici. La combinazione di sedentarietà, astenia e assunzione di psicofarmaci porta all'aumento di peso e ad una serie di disturbi fisici, pertanto la coop. Le Vele favorisce l'attività fisica individuale e di gruppo, organizzando attività quali palestra, piscina, canottaggio.

## Progetto di Pet Therapy "In compagnia di Kelly"

Una prima fase del progetto ha visto coinvolte 16 persone per un totale di 13 incontri settimanali. Gli obiettivi del progetto, che si intende riproporre, sono: sollecitare ed incrementare le relazioni interpersonali all'interno del gruppo di utenti, infondere sicurezza, incrementare l'autostima e le autonomie degli utenti residenziali.

## Progetto "Falegnameria e restauro"

Il laboratorio è attivo da febbraio 2022 presso la c.p.a. "La Nostra Locanda". Gli obiettivi del progetto sono: permettere di sperimentarsi e apprendere nuove tecniche e capacità; proporre un ambito di tirocinio che possa fornire conoscenze e capacità tecniche funzionali ad una eventuale attività lavorativa.

## Attività non strutturate

Una volta all'anno, nel periodo estivo, viene proposto agli ospiti, accompagnati dagli operatori, un soggiorno al mare o in montagna. Gli operatori della comunità organizzano periodicamente gite in città d'arte o località turistiche, uscite a teatro, concerti, serate al bowling, cinema. Compleanni e festività sono ottime occasioni per organizzare feste a tema.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
RIUNIONE ORGANIZZATIVA La Nostra Locanda Villa Gatta	RIUNIONE ORGANIZZATIVA La Nostra Locanda  RIUNIONE OSPITI OPERATORI Villa Gatta	RIUNIONE ORGANIZZATIVA La Nostra Locanda Villa Gatta	RIUNIONE ORGANIZZATIVA La Nostra Locanda Villa Gatta	RIUNIONE ORGANIZZATIVA La Nostra Locanda Villa Gatta	CANOTTAGGIO Progetto "Le Vele in barca" La Nostra Locanda Villa Gatta
PSICOTERAPIE INDIVIDUALI La Nostra Locanda Villa Gatta	PALESTRA La Nostra Locanda Villa Gatta	LABORATORIO ASSEMBLAGGIO La Nostra Locanda Villa Gatta	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Villa Gatta La Nostra Locanda	PSICOTERAPIA DI GRUPPO La Nostra Locanda	
ARTETERAPIA Villa Gatta La Nostra Locanda	FALEGNAMERIA La Nostra Locanda	GRUPPO LETTURA La Nostra Locanda	FALEGNAMERIA La Nostra Locanda	PET THERAPY Villa Gatta La Nostra Locanda	
	LABORATORIO MUSICALE La Nostra Locanda Villa Gatta	GRUPPO DI CAMMINO CON BANCA DEL TEMPO Villa Gatta	RIUNIONE OSPITI OPERATORI La Nostra Locanda (ogni 2 settimane)  CINEMA Villa Gatta	GRUPPO CUCINA La Nostra Locanda Villa Gatta	

### ATTIVITÀ NON STRUTTURATE

Settimanalmente (giornata variabile)	Ogni due settimane (giornata variabile)
<ul style="list-style-type: none"> <li>GRUPPO LETTURA - Villa Gatta</li> <li>GITE</li> <li>CINEMA - La Nostra Locanda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>GRUPPO CLIMA - La Nostra Locanda</li> <li>GRUPPO SCRITTURA - La Nostra Locanda</li> </ul>

# 9. Risorse umane e funzioni operative



**Direttore operativo: Dott.ssa Marinella Roncalli**  
E-mail: risorseumane@levelemilano.it

Attualmente l'intero staff della Cooperativa Le Vele è composto da circa cinquanta persone, psichiatri, psicologi, psicoterapeuti, Terp, educatori, assistenti sociali, infermieri professionali, OSS, personale amministrativo e personale ausiliario.

I lavoratori sono quasi tutti assunti a tempo indeterminato. La scelta di instaurare rapporti di lavoro a tempo indeterminato è a garanzia dei pazienti in cura, per una continuità clinica, ma anche dei lavoratori, per una sicurezza personale e professionale. Collaborano con l'équipe di lavoro consulenti esterni per le attività riabilitative e terapeutiche.

La Direzione operativa si occupa di garantire il buon funzionamento delle aree di lavoro di supporto all'attività clinica, in particolare: area risorse umane e formazione, area dei servizi alberghieri e manutenzioni, area dell'accreditamento e del sistema informativo, avvalendosi della collaborazione di:

## **Risorse umane**

**Coordinatrice: Dott.ssa Mariacristina Brogla**  
**Segreteria: Dott.ssa Eleonora Bonetti**

## **Accreditamento e sistema informativo**

**Referente sistema informativo: Dott.ssa Eleonora Bonetti**

## **Servizi alberghieri e manutenzioni**

**Coordinatrice: Dott.ssa Maria Antonietta Ciminiera**  
manutenzione@levelemilano.it

## **9.1 Risorse umane**

Compito della Direzione operativa è quello di selezionare e organizzare i lavoratori nelle diverse sedi (comunità terapeutiche, ufficio, servizi ausiliari), mettere a disposizione dei lavoratori gli strumenti per poter esprimere al meglio la propria professionalità, tener conto delle caratteristiche personali affinché si crei un buon ambiente di lavoro e di cura.

Nel rispetto degli standard minimi di accreditamento le équipe di ogni Unità hanno una composizione organizzativa complessa che è stata perfezionata nel corso degli anni. In ogni Comunità è presente una "coppia" professionale: il medico-psichiatra responsabile della presa in cura dei pazienti e una coordinatrice di comunità (psicologa) che si occupa di garantire la realizzazione dei progetti terapeutici anche attraverso una buona organizzazione del lavoro degli operatori e degli infermieri che prestano servizio su turni. Sono inoltre presenti 1 infermiere ed un educatore 24 ore su 24.

L'attività clinica e riabilitativa è corredata dalla preziosa presenza di:

- un'assistente sociale che si occupa di gestire attività riabilitative e percorsi di inserimento lavoro/tirocini risocializzanti per le persone accolte;
- 6 consulenti esterni per le attività a valenza clinica, sportiva, musicale, creativa;
- 1 psicoterapeuta esterno con la funzione di supervisore per i gruppi di lavoro.

## Formazione

Per garantire una buona qualità del lavoro, ogni anno viene predisposto un Piano Formativo Aziendale che tiene conto di differenti ambiti di lavoro e aree di lavoro e aree di intervento: area clinica, area della comunicazione e politiche aziendali, aspetti legati a qualità, sicurezza, privacy, obblighi 231/01, aggiornamento continuo sull'utilizzo dei sistemi informatici. In particolare la formazione continua in area clinica prevede percorsi formativi sia per gli operatori in ingresso che per le équipes multidisciplinari. Al fine di garantire le specifiche competenze necessarie ad operare in Comunità, gli operatori senza pregressa esperienza svolgono in comunità un training formativo di almeno 2 mesi in affiancamento ad altri operatori, prima di essere inseriti effettivamente nell'organico.

Per tutto il personale sanitario ed educativo è prevista la formazione continua relativa ai modelli teorici di riferimento: modello funzionale integrato prof. Giancarlo Zapparoli per i disturbi psicotici, contributi psicoanalitici (Kernberg, Fonagy) e della psicologia evolutiva (teorie dell'attaccamento) per i disturbi della personalità. Gli eventi formativi possono essere gestiti da personale interno o da consulenti esperti che si mettono a disposizione dei lavoratori per una formazione sul campo.

Approfondimenti su tematiche specifiche proposte dalla Direzione, anche su suggerimento dei lavoratori, formazione ad hoc per l'utilizzo di strumenti e scale (es. Recovery Star). Tra le attività formative fondamentali consideriamo gli incontri di Supervisione gestiti da un formatore psicoterapeuta esterno.

Gli eventi proposti rientrano nel piano di accreditamento ECM per i profili sanitari.

I principi di base che orientano la formazione sono costituiti da:

- capacità di cogliere i bisogni specifici e le risorse dei pazienti;
- capacità di ascolto e di instaurare relazioni empatiche;
- capacità di individuare precocemente la "mappa dei poteri" nella rete socio-relazionale del paziente, al fine di proporre progetti terapeutico/riabilitativi realizzabili;
- capacità di riconoscere le dinamiche di gruppo, sia tra i pazienti che tra gli operatori;
- riconoscimento dell'importanza della formazione personale continua.

Incentiviamo e sosteniamo i lavoratori a partecipare a convegni e giornate di studio esterni; inoltre, in qualità di soci dell'Associazione "Mito e Realtà" siamo parte dei percorsi di visiting, uno scambio prezioso tra servizi che si occupano di salute mentale ove si mettono a confronto modelli di cura e di intervento.



### **Tirocini formativi**

Accogliamo studenti universitari per lo svolgimento di stage formativi necessari al completamento del percorso di studi. In particolare per le facoltà di scienze e tecniche psicologiche, psicologia clinica, servizio sociale e scienze dell'educazione abbiamo convenzioni con i seguenti Atenei: Università Statale degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Cattolica di Milano, Università degli Studi di Bergamo; inoltre abbiamo convenzioni con molte scuole di Specializzazione in Psicoterapia del territorio lombardo e scuole di specializzazione in Arteterapia.

### **Servizio civile**

È attiva una postazione per i volontari del Servizio Civile.

## **9.2 Servizi alberghieri e manutenzione**

Compito di questa funzione è quello di garantire servizi alberghieri generali di buon livello. Ci riferiamo alle comunità intese, non solo come luoghi di cura, ma anche come spazio di vita all'interno del quale cerchiamo di assicurare un buon livello di pulizia e igiene, una buona qualità del cibo, decoro delle camere e ambienti condivisi da ospiti, operatori, familiari ecc.

A tutti noi fa bene vivere in ambienti ordinati e accoglienti, pertanto è posta particolare attenzione alla manutenzione costante delle comunità. Tale attività viene svolta anche con l'aiuto dei pazienti stessi in forma di tirocinio: riteniamo che il prendersene cura possa essere parte stessa del progetto riabilitativo.

## **9.3 Accreditamento e sistema informativo**

Ai fini del mantenimento dei requisiti di accreditamento tutte le attività sono rendicontate mensilmente e costantemente monitorate. La verifica e il mantenimento dei requisiti sono processi fondamentali per garantire lo svolgimento delle attività accreditate da Regione Lombardia e contrattualizzate con Ats città metropolitana di Milano.

# 10. Servizio di Prevenzione e Protezione

**RSPP: Dott.ssa Maria Antonietta Ciminiera**  
E-mail: antonietta.ciminiera@levelemilano.it

L'Rspp (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) su nomina del datore di lavoro coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (D.Lgs. 81/2008) ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati a prevenire e proteggere i lavoratori dai rischi professionali. Collabora con il datore di lavoro, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi e partecipa alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro.

L'Rspp delle VELE, nella sua funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, si avvale anche della collaborazione di professionisti esterni, per meglio individuare i fattori di rischio presenti all'interno delle attività lavorative, progettare e pianificare il programma di miglioramento per garantire la sicurezza dei lavoratori, intersecando tale attività con il Sistema di Gestione Qualità e 231 che fanno parte della realtà aziendale de LE VELE.

RSPP si occupa all'interno della cooperativa di:

- monitorare e segnalare al datore di lavoro eventuali necessità di aggiornamento del DVR in base alla modifica dei rischi aziendali o in relazione a nuove normative di legge;
- individuare e valutare i fattori di rischio aziendale secondo art. 28 del dlgs 81/08, in cui viene esplicitamente specificato l'obbligatorietà di valutare tutti i rischi, compresi quelli legati allo stress da lavoro correlato;
- definire le misure di sicurezza e igiene del lavoro nel rispetto della normativa vigente;
- elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di cui all'art. 28, comma 2, lettera b e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36, che recita "lavoratori devono essere adeguatamente informati sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e sulle procedure di prevenzione, primo soccorso, antincendio e gestione dell'emergenza.

# 11. Sistemi di gestione



**Responsabile dei Sistemi: Dott. Daniele Perego**  
E-mail: [qualita@levelemilano.it](mailto:qualita@levelemilano.it)

Le Vele utilizza un Sistema di Gestione per la Qualità con l'intento di soddisfare adeguatamente le esigenze, le aspettative ed i requisiti degli stakeholders (pazienti/utenti, familiari, servizi invianti, lavoratori, fornitori, ecc.) che sono parte del processo, garantendone il miglioramento continuo. La certificazione, sempre mantenuta e assoggettata ogni anno alla verifica di terza parte dell'Ente di Certificazione RINA, assicura che i processi organizzativi definiti, le metodologie e i controlli messi in atto siano conformi alla norma UNI EN ISO 9001: 2015. Tale norma internazionale offre la possibilità, ad un'organizzazione, di allineare o integrare i requisiti del proprio sistema di gestione per la qualità con quelli attinenti ad altri sistemi di gestione correlati, nella consapevolezza che alla Cooperativa non può che corrispondere un unico Modello Organizzativo che, integrando i requisiti proposti dalle diverse norme applicabili, consenta di operare garantendo nel tempo il rispetto dei requisiti cogenti o volontari applicabili, migliorando progressivamente le proprie prestazioni. Il Sistema di Gestione oggi, grazie al costante impegno della Direzione ed alla collaborazione di tutti gli operatori, è fortemente integrato nella gestione quotidiana della Cooperativa e continuamente implementato in ottica di continuo miglioramento ed integrazione nei processi operativi.

Per quanto concerne gli obiettivi per la qualità, gli stessi sono complementari agli altri obiettivi dell'organizzazione quali quelli relativi alla crescita, al finanziamento, alla redditività, all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla riabilitazione psichiatrica. La visione integrata degli obiettivi è una condizione indispensabile per attuare un Sistema di Gestione efficace: è la conoscenza condivisa degli obiettivi, infatti, che permette di sapere come organizzare le attività per lavorare al meglio e raggiungerli.

Con il Sistema di Gestione si intende perseguire obiettivi di:

- 1) Soddisfazione delle esigenze assistenziali, terapeutico/riabilitative e alberghiere dei pazienti/utenti, del personale, dei servizi invianti e dei familiari, in conformità alle normative e all'etica professionale;
- 2) Conformità dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività come previsto dai requisiti di accreditamento della Regione Lombardia;
- 3) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con gestione fortemente integrata nel Modello Organizzativo;
- 4) Tutela della riservatezza dei dati personali di cui la Cooperativa entra in possesso, nel rispetto Regolamento Europeo Privacy (GDPR), anch'esso gestito in maniera

fortemente integrata con i processi organizzativi, oltre che con la nomina di un Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO), dotato di un proprio canale di comunicazione dedicato, per la raccolta di eventuali segnalazioni in merito al trattamento dei dati tramite apposito indirizzo mail.

Il Sistema Qualità, inoltre, prevede un costante monitoraggio dei processi attraverso la definizione e la raccolta di dati relativi agli indicatori, che la Cooperativa ha definito nel tempo, e consentono oggi alla Direzione di individuare tempestivamente eventuali scostamenti tali da richiedere interventi di miglioramento, oltre che di rispondere agevolmente alle esigenze di comunicazione con gli Enti.

Nel corso del 2021, la Cooperativa ha deciso anche di adottare uno strumento innovativo per la compilazione e raccolta dei questionari di Customer Satisfaction in modalità digitale, mediante qualunque PC, Smartphone o Tablet, per consentire una più puntuale e tempestiva rilevazione del grado di soddisfazione di Ospiti, Familiari e Operatori.

All'interno del proprio Modello Organizzativo, dal 2014 la Cooperativa ha introdotto anche il Modello 231, quale elemento di Responsabilità amministrativa, che va ad integrarsi con la gestione del Sistema Qualità.

Tale scelta, avviatasi come percorso obbligato perché, essendo la cooperativa accreditata con il Sistema Regionale Sanitario della Regione Lombardia, viene richiesta l'ottemperanza alla disciplina che regola la Responsabilità degli Enti in tema di illeciti amministrativi dipendenti da reati nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione (Dlgs 231/2001), è oggi anche un elemento di tutela per la Cooperativa e le parti interessate su tutti i temi toccati dal "catalogo" 231 (aspetti etici, ambientali, amministrativi, tributari, ecc.).

Il Modello 231 ha portato la Cooperativa anche a introdurre un proprio Codice Etico e a dotarsi di un organismo di vigilanza esterno (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, curandone l'aggiornamento. Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'ODV è stata istituita una mail riservata all'Organismo di Vigilanza.

[organodivigilanza@levelemilano.it](mailto:organodivigilanza@levelemilano.it)

Il Codice Etico e il Modello 231, aggiornati nel corso del 2023, sono disponibili sul sito della Cooperativa: [www.levelemilano.it](http://www.levelemilano.it)

# 12. Attività collaterali



## 12.1 Progetto innovativo regionale

Il progetto, dal titolo “Area Giovani: prevenzione e individuazione dei disturbi psichici in età giovanile” è stato avviato nel 2018.

Si tratta di un’attività che si inserisce nell’ambito dei programmi di azioni innovative promosse da Regione Lombardia, realizzata in collaborazione con l’Ospedale di Niguarda, in particolare con l’Ambulatorio “Programma 2000” di via Livigno a Milano, che si occupa da anni di interventi precoci su pazienti psichiatrici agli esordi.

Negli ultimi anni sono giunti alla nostra osservazione sempre più pazienti giovani, alcuni provenienti da altre comunità, molti invece proposti dal CPS, direttamente dall’ambito familiare e alla prima esperienza comunitaria.

Un intervento precoce, con carattere preventivo, ha l’obiettivo di ridurre il danno allo sviluppo personale, all’ambiente familiare e sociale prevenendo eventuali ricadute e contrastando il peggioramento delle competenze sociali.

Il progetto ha le seguenti finalità: collaborare alla realizzazione del progetto “intervento precoce-area giovani” mettendo a disposizione dei servizi territoriali le competenze acquisite dalla Coop Le Vele, in particolare in area clinico-socio riabilitativa, attraverso attività individuali e di gruppo volte a favorire il processo evolutivo e di integrazione di ragazzi a rischio di deriva sociale.

Lo svolgimento del progetto prevede l’utilizzo di profili psico-socio educativi esperti in grado di proporre interventi individuali e di gruppo (es. sostegno allo studio, progetti di tirocinio e di inserimento lavorativo, corsi formativi, laboratori, escursioni), collaborando attivamente con le équipe dei Servizi invianti.

## 12.2 Laboratori e attività risocializzanti ASST BG Ovest

L’ASST Bergamo Ovest è promotrice di iniziative finalizzate a fornire opportunità di risocializzazione e percorsi di inserimento lavorativo a favore dei pazienti in carico ai Servizi Psichiatrici afferenti al proprio ambito territoriale.

A tal fine, a seguito di esito positivo all’avviso pubblico indetto dall’ASST BG Ovest, Le Vele ha attivato per l’anno 2024 i seguenti progetti Riabilitativi Risocializzanti a favore dei pazienti dei servizi psichiatrici afferenti all’ASST Bergamo Ovest.

- Autobiografia musicale con tecniche di musicoterapia
- Inclusione ad arte
- Teatro e Territorio
- Laboratorio sonoro

## 12.3 Sportello MELC

Da Marzo 2014 siamo soci dell'Associazione di Solidarietà Familiare MELC-Mediazione Lavori di cura; Per conto dell'azienda speciale consortile Offertasociale, l'associazione gestisce gli **Sportelli Assistenti Familiari** (L.R. 15/2015) degli ambiti territoriali di Vimercate e Trezzo sull'Adda. La cooperativa Le Vele in particolare mette a disposizione due operatrici (un'assistente sociale e una psicologa) che gestiscono i due sportelli territoriali.

### Servizi offerti

Aiutiamo le famiglie a trovare un assistente familiare (badante, colf, baby sitter) e gli assistenti famigliari a trovare lavoro. Aiutiamo le famiglie a valutare le opzioni a disposizione, inclusi i servizi offerti dai Comuni per i quali inviamo ai servizi sociali competenti (Servizio Assistenza Domiciliare, servizio pasti, centro diurno, misure e bonus). Aiutiamo a definire la domanda, sia in termini di ore che rispetto al tipo di assistenza. Forniamo una prima consulenza sui contratti, inclusi i costi e ci occupiamo della gestione dei contratti attraverso la convenzione stipulata con Saf Acli. Gestiamo il Registro Territoriale Assistenti Familiari istituito da Regione Lombardia, per i territori di nostra competenza. Diamo ai datori di lavoro le informazioni sul Bonus Assistenti familiari e sulle modalità di presentazione della domanda.

Informazioni: Sede di Trezzo sull'Adda: melc.trezzo@gmail.com - Tel. 377 7041844  
Sede di Vimercate: sportellomelcvimercate@gmail.com - Tel. 327 9540204

## 12.4 Sportello Le Vele Social Hub

Dal mese di Dicembre 2023 è attivo a Trezzo sull'Adda presso la casa di DonPeppino- Luogo dell'Accoglienza, lo sportello LE VELE\_SOCIAL HUB. Il progetto **eXL\_eXtraLAVORO\_2.0** di cui Le Vele è partner e il cui capofila è il SILservizio Inserimenti Lavorativi di Offertasociale è finanziato da Regione Lombardia efinalizzato all'inclusione attiva e all'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità che hanno un inserimento lavorativo ma faticano a creare nuove socialità(PNRR-priorità 3 inclusione sociale). Il target di preferenza per questo progetto sonogiovani e adulti con disabilità che, pur essendo occupati, sono a rischio di ritirosociale ed abbandono/perdita del lavoro a causa di fragilità relazionali. Lo sportelloè aperto per 8 ore settimanali il mercoledì pomeriggio ed il venerdì mattina; è unprogetto biennale. Le principali attività svolte sono:

- Attività ludiche organizzate presso l'hub
- Uscite sul territorio, passeggiate
- Partecipazione agli eventi proposti dalle associazioni o organizzati insieme alle associazioni
- Eventi formativi aperti alla cittadinanza in tema di prevenzione e cura del disagio psichiatrico
- Lavoro di rete con i servizi che a vario titolo hanno in carico i partecipanti al progetto, in particolar modo il SIL, i Servizi Sociali ed il Centro Psico Sociale del territorio.

# 13. Rete e Partners



Riteniamo molto importante la collaborazione con le istituzioni e con le realtà sociali, sanitarie, produttive, commerciali del territorio in cui operiamo. Promuoviamo iniziative per favorire la sensibilizzazione della cittadinanza rispetto al tema della salute mentale e per incrementare il consenso nei confronti del nostro servizio.

I principali partners con cui collaboriamo efficacemente sono:

- ATS Città Metropolitana di Milano, ATS Monza e Brianza, ATS Bergamo
- Organismo di Coordinamento di Salute Mentale (O.C.S.M.) di ATS Milano
- Grande Ospedale di Milano Niguarda (Progetto innovativo TR110)
- Centri Psico Sociali (CPS) del territorio lombardo
- Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale e Servizi di Inserimento lavoro (SIL)
- Comune di Trezzo sull'Adda
- Comune di Vaprio d'Adda
- Università di Milano e Bergamo, Scuole di Specializzazione
- Confcooperative Milano
- Forum permanente del Terzo Settore della Martesana
- Comitato FAR RUMORE - Azioni per la Salute Mentale
- Associazione Mosaico - Bergamo
- Associazione Mito e Realtà - Milano
- Associazione Scientifica Il Nodo Group - Torino
- Associazione MELC - Vimercate
- Associazione Canottieri Tritium
- Associazione Psiche e società
- Associazione Banca del tempo
- Associazione Mariposa
- Caritas e Parrocchie di Trezzo sull'Adda e Vaprio d'Adda
- Cooperative Sociali ed associazioni del territorio
- Attività commerciali ed aziende private del territorio

# 14. Amministrazione



## Amministrazione

*Direttore amministrativo:* **Rag. Liana Riva**

*Supporto amministrativo:* **Dott.ssa Veronica Colombo**

E-mail: [amministrazione@levelemilano.it](mailto:amministrazione@levelemilano.it)

Compito della funzione è quello di coordinare la gestione amministrativa e contabile dell'organizzazione; predispone e raccoglie tutte le informazioni necessarie per l'espletamento degli obblighi di legge in tema di contabilità e bilancio; si occupa del rapporto con clienti, utenti, fornitori e dei lavoratori per gli aspetti di sua competenza.

Supporta il Consiglio di Amministrazione nella redazione annuale del Bilancio Sociale, requisito indispensabile per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nonché strumento molto utile per evidenziare l'importanza e l'efficacia del lavoro di rete.

Il Bilancio Sociale annuale è disponibile sul nostro sito internet.

# 15. Privacy e Whistleblowing



*DPO - Data Protection Officer:* **Dott.ssa Mariacristina Broglia**

E-mail: [dpo@pec.levelemilano.it](mailto:dpo@pec.levelemilano.it)

Realizza gli adempimenti previsti dal GDPR UE 2016/679 e successive modificazioni in materia di misure di sicurezza per il trattamento e la conservazione dei dati personali, garantisce la tutela della riservatezza e protezione dei dati di cui la Cooperativa entra in possesso, supervisiona la corretta applicazione delle policy da parte degli amministratori.

**PROCEDURA WHISTLEBLOWING:** Le Vele Società Cooperativa Sociale Onlus, in conformità al D.lgs. 23/2024, ha implementato un canale interno per la gestione delle segnalazioni whistleblowing tramite la piattaforma online WBportal raggiungibile dal nostro sito internet, che offre garanzie in termini di riservatezza dell'identità del segnalante. L'istituto del whistleblowing offre ai dipendenti, collaboratori e, più in generale, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con Le Vele Società Cooperativa Sociale Onlus l'opportunità di segnalare comportamenti illeciti che potrebbero compromettere l'integrità dell'organizzazione. Tale pratica mira a promuovere la cultura dell'etica, nel rispetto dei principi di legalità e buon andamento delle organizzazioni.

# 16. Informazioni generali



**Sede legale e amministrativa: Via Fiume 15/17 - Trezzo sull'Adda - 20056 (MI)**

**Telefono uffici: 02 9091393 - Fax 02 90939914**

**E-mail: segreteria@levelemilano.it / pec: levelemilano@pecimprese.it**

**sito web: www.levelemilano.it / LinkedIn: Le Vele Coop Sociale Onlus**

**facebook: Le Vele Cooperativa Sociale Onlus / instagram: levele\_tuttifuori**

Partita Iva: 03132910963

Codice Fiscale: 02215470135

Codice univoco di fatturazione: 6EWHWLT

Iscrizione Registro Imprese: MI-2001-115046 Numero R.E.A.: nr. 1496785

Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative: A164434 del 23/02/2005 cooperativa a mutualità prevalente di diritto

Iscrizione Albo Regionale Coop. Sociali: Sezione A - foglio 180 - nr. 360 Decreto nr. 52914 del 19/03/1997

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore dal 21/03/2022 nr. Repertorio 9928

Iscrizione al Registro Regionale delle Strutture Accreditate: nr 782

Le comunità ad alta assistenza sono strutture sanitarie accreditate ed assoggettate a rendicontazione regionale. L'intera retta di permanenza è da intendersi a carico del Fondo Sanitario Nazionale, sulla base delle normative emesse dalla Regione Lombardia ed in osservanza del contratto stipulato dalla Cooperativa con l'ATS Milano, pertanto non sono richieste integrazioni economiche alle famiglie.

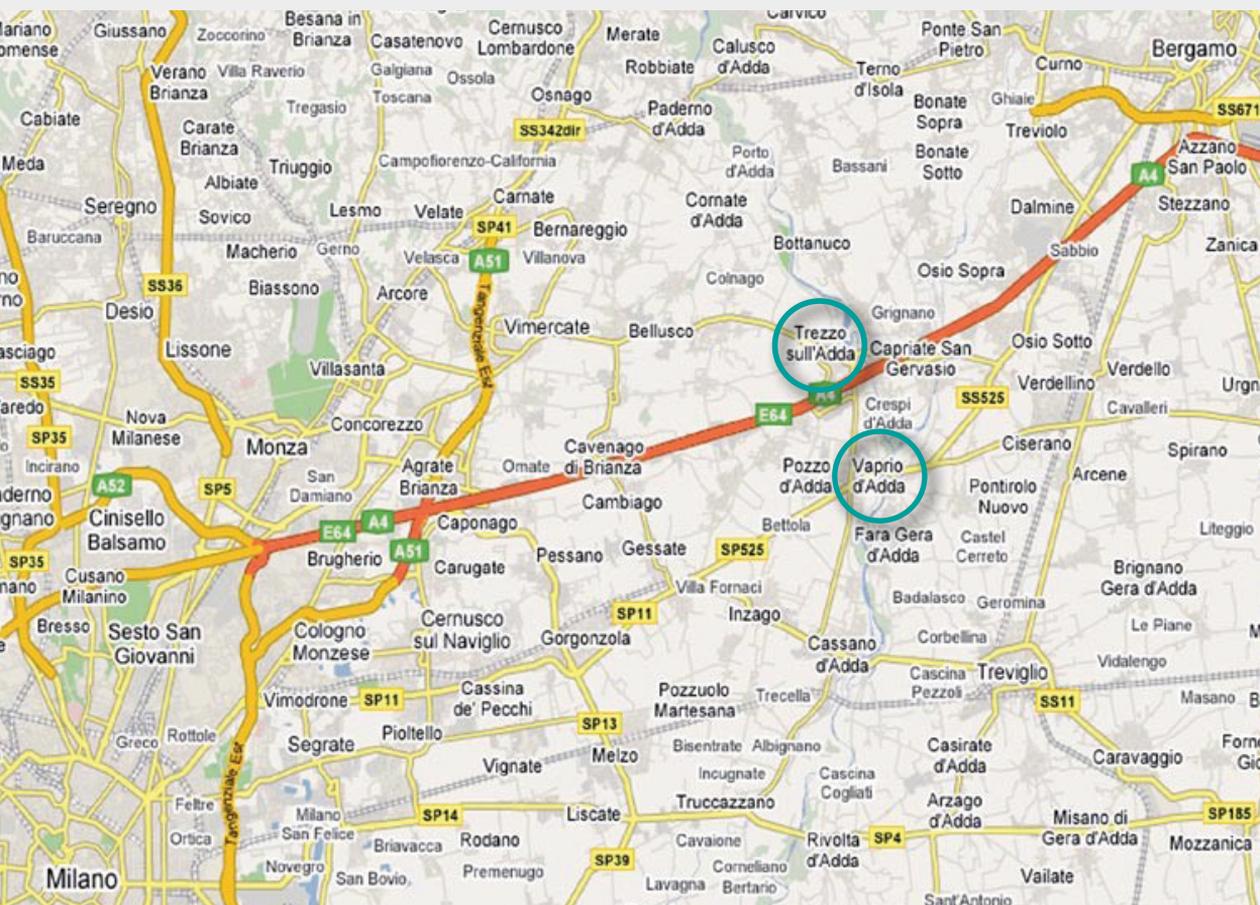
Gli appartamenti di "Residenzialità Leggera" sono strutture autorizzate dall'Asl Provincia di Milano 2 (Melegnano). La quota è suddivisa in due parti: la quota sanitaria che è erogata dalla Regione e la quota socio-alberghiera a carico degli ospiti con eventuale contributo dei Comuni di residenza.

## **EROGAZIONI LIBERALI**

Tutti i privati cittadini ed aziende, possono effettuare donazioni alla Cooperativa Sociale le Vele Onlus, mediante versamento sul codice IBAN bancario Intesa San Paolo n. IT26Y0306909606100000065524, indicando eventualmente anche lo specifico progetto che si intende sostenere. I contributi versati godono dei benefici fiscali previsti dal legislatore per le libere erogazioni a favore delle Onlus.

## **"5 PER MILLE"**

In seguito all'approvazione del provvedimento del "Cinque per Mille" con la Legge finanziaria di ogni anno, si può destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Ogni persona che versa l'IRPEF può quindi decidere a chi donare una parte dell'imposta dovuta. La cooperativa sociale Le Vele Onlus è titolata a fruire di questo provvedimento. È sufficiente sottoscrivere, nella Dichiarazione dei Redditi, la casella del "sostegno al No Profit", indicando il codice fiscale della Cooperativa Sociale Le Vele Onlus: 02215470135.



## COME RAGGIUNGERCI:

### A TREZZO SULL'ADDA

- Autostrada A4
- Autobus A.T.M. :
  - Milano-Venezia uscita Trezzo sull'Adda
  - Gessate (MM2) - Trezzo sull'Adda
  - Sesto S. Giovanni (MM1) - Monza - Trezzo sull'Adda
- Autobus S.A.I. :
  - Treviglio - Trezzo sull'Adda
- Autobus T.B.S.O. :
  - Bergamo - Trezzo sull'Adda
- Autobus Autostradale:
  - Milano - Bergamo, fermata Trezzo sull'Adda

### A VAPRIO D'ADDA

- Autostrada A4:
  - Milano - Venezia uscita Trezzo sull'Adda direzione Vaprio d'Adda
- Autobus A.T.M.:
  - Gessate (MM2) - Vaprio d'Adda
- Autobus S.A.I. :
  - Treviglio - Trezzo sull'Adda fermata Vaprio d'Adda



**le vele**

Società Cooperativa Sociale Onlus

**Trezzo sull'Adda (Mi) - Via Fiume, 15/17**  
[www.levelemilano.it](http://www.levelemilano.it)